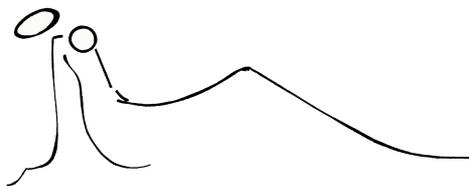


SUM presenta



Loredana De Vitis

storie d'amore inventato

messinscena d'affanni in cinque quadri e un casello

* dall'omonima raccolta di racconti *

Km97

via Ferrandina (strada provinciale Lecce-Novoli)

sabato 21 aprile 2012

chatt'ami ti prego chatt'ami

con **Giovanni Carrozzini**

musica **Cristina Cagnazzo**

introduce e conclude **Dario Goffredo**

*** chatt'ami ti prego chatt'ami ***

Dal virtuale al reale e ritorno. Qual è il confine? Esiste davvero un confine? Se l'è chiesto Loredana scrivendo **"chatt'ami ti prego chatt'ami"**, la storia di un uomo e una donna che cominciano ad amarsi fingendo d'essere Merlino e Morgana nel mondo virtuale di Lot e finiscono per amarsi guardandosi negli occhi. Un classico dei nostri tempi, tratto da una storia vera, narrato attraverso i pensieri, i sentimenti e le azioni dei protagonisti, in chat, al telefono e... dal "vero". Come andrà a finire? Merlino e Morgana sono quelli di Lot o quelli del primo incontro in stazione?

*** gli artisti con Loredana ***

Giovanni Carrozzini

Giovanni Carrozzini (Lecce, 1981), dottore di ricerca in discipline storico-filosofiche all'Università del Salento, è uno dei maggiori studiosi del pensiero di Gilbert Simondon, considerato il massimo filosofo della tecnologia del Novecento. Giovanni si occupa di epistemologia e di storia e filosofia delle scienze e delle tecniche, ha pubblicato i volumi "Gilbert Simondon: per un'assiomatica dei saperi. Dall'"ontologia dell'individuo" alla filosofia della tecnologia", "Gilbert Simondon filosofo della *mentalité technique*", il numero monografico de "Il Protagora" (di cui è segretario di redazione) "Gilbert Simondon filosofo delle tecniche" ed è curatore della monumentale, prima traduzione italiana integrale del capolavoro del filosofo "L'individuazione alla luce delle nozioni di forma e d'informazione" con annesso commento storico-critico analitico (Mimesis 2012). È collaboratore scientifico del Centro internazionale insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti".

Cristina Cagnazzo

Cristina Cagnazzo impugna per la prima volta una chitarra a dodici anni, e non la molla più. Dal 1999, come cantante e musicista, in diverse formazioni spazia dal punk al metal, dal grunge all'hard rock. Nel 2007 fonda la band Shotgun Babies, che ha all'attivo un centinaio di concerti, un demo cd, due videoclip, concorsi vinti, un



album autoprodotta, un singolo in uscita e tre compilation, di cui una statunitense. Il gruppo, che ha già in varie occasioni accompagnato Loredana De Vitis nelle presentazioni dei suoi racconti, è presente nella sezione relativa alla musica contemporanea del libro “Le ragazze del rock”, della giornalista de “Il Manifesto” Jessica Dainese.

Introduzione e conclusione a cura del giornalista **Dario Goffredo**.

Come una “scenografia”, artwork polimerici della pittrice **Monica Lisi**.

In contemporanea, il casello ospiterà **tavole illustrate ispirate ai racconti**. Gli autori sono **Federico Bollino**, fumettista e illustratore salentino, e **Margherita Morotti**, autrice tra l'altro della copertina “rossella e andrea. e Rossella e Andrea” (Subway edizioni, Milano 2011).